

Approvato il Decreto Sostegni, misure di supporto alle imprese, al lavoro e alla salute

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge, il Decreto Sostegni, che introduce misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19.

Il decreto, che prevede uno stanziamento di circa 32 miliardi di euro, si pone l'obiettivo di assicurare un sistema rinnovato e potenziato di sostegni, calibrato secondo la tempestività e l'intensità di protezione che ciascun soggetto richiede.

Sostegno alle imprese

Si prevede un **contributo a fondo perduto** per i soggetti titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione, nonché per gli enti non commerciali e del terzo settore, senza più alcuna limitazione settoriale o vincolo di classificazione delle attività economiche interessate. Per tali interventi, lo stanziamento complessivo ammonta a oltre 11 miliardi di euro.

Potranno presentare richiesta per questi sostegni i soggetti che abbiano subito **perdite di fatturato**, tra il 2019 e il 2020, **pari ad almeno il 30 per cento**, calcolato sul valore medio mensile.

L'importo del contributo a fondo perduto sarà determinato **in percentuale rispetto alla differenza di fatturato rilevata**, come segue:

- **60 per cento** per i soggetti con ricavi e compensi **non superiori a 100mila euro**;
- **50 per cento** per i soggetti con ricavi o compensi **da 100 mila a 400mila euro**;
- **40 per cento** per i soggetti con ricavi o compensi **superiori a 400mila euro e fino a 1 milione di euro**;
- **30 per cento** per i soggetti con ricavi o compensi **superiori a 1 milione e fino a 5 milioni di euro**;
- **20 per cento** per i soggetti con ricavi o compensi **superiori a 5 milioni e fino a 10 milioni di euro**.

In ogni caso, tale importo **non potrà essere inferiore a 1.000 euro** per le persone fisiche e a 2.000 euro per gli altri soggetti e **non potrà essere superiore a 150mila euro**.

Il contributo potrà essere erogato **tramite bonifico bancario direttamente sul conto corrente** intestato al beneficiario o come credito d'imposta, da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Per il sostegno alle attività d'impresa di specifici settori, sono inoltre previsti:

- **un Fondo per il turismo invernale**;
- **l'aumento da 1 a 2,5 miliardi dello stanziamento per il Fondo per l'esonero dai contributi previdenziali per autonomi e professionisti**;
- **la proroga del periodo di sospensione delle attività dell'agente della riscossione fino al 30 aprile 2021**.

Per il sostegno alle imprese, è inoltre previsto un intervento diretto a **ridurre i costi delle bollette elettriche**.

CNA ritiene che, con la soglia al 30 per cento, siano ancora troppe le imprese escluse dai sostegni. E si tratta, comunque, di somme distanti dalla perdita media di fatturato delle imprese.

Lavoro e contrasto alla povertà

In tale ambito, il decreto prevede:

- la proroga del blocco dei licenziamenti fino al 30 giugno 2021;
- la proroga della Cassa integrazione guadagni;
- il rifinanziamento, per 400 milioni di euro, del Fondo sociale per occupazione e formazione;
- una indennità di 2.400 euro per i lavoratori stagionali e a tempo determinato e di importo variabile tra i 1.200 e i 3.600 euro per i lavoratori sportivi;
- il rifinanziamento nella misura di 1 miliardo di euro, del fondo per il Reddito di Cittadinanza, al fine di tenere conto dell'aumento delle domande e il rinnovo, per ulteriori tre mensilità, del Reddito di emergenza e l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari;
- l'incremento di 100 milioni di euro del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del terzo settore;
- la proroga degli interventi per i lavoratori in condizioni di fragilità.

Salute e sicurezza

Per quanto riguarda la salute e la sicurezza, il testo prevede:

- un ulteriore finanziamento per l'acquisto di vaccini;
- il coinvolgimento delle farmacie nella campagna vaccinale;
- la proroga al 31 maggio 2021 della possibilità di usufruire di strutture alberghiere o ricettive per ospitarvi persone in sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario o in permanenza domiciliare, laddove tali misure non possano essere attuate presso il domicilio della persona interessata.

Enti territoriali

Per gli enti locali e territoriali è previsto un sostegno per la flessione del gettito dovuta alla pandemia, pari a circa 1 miliardo di euro per **Comuni** e città metropolitane sul 2021. Per le **Regioni** a statuto ordinario si prevede un intervento da 1 miliardo per il rimborso delle spese sanitarie sostenute nell'anno 2020.

Interventi settoriali

Tra gli altri interventi settoriali, sono previsti:

- **il rifinanziamento dei fondi previsti dalla legislazione in vigore per cultura, spettacolo, cinema e audiovisivo;**
- **un sostegno dedicato alle imprese del settore fieristico;**
- un fondo da 200 milioni di euro per il sostegno allo sviluppo e alla produzione di nuovi farmaci e vaccini per fronteggiare le patologie infettive in ambito nazionale;
- **l'istituzione, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo da 200 milioni di euro per l'anno 2021, da ripartire tra Regioni e Province autonome sulla base della proposta dagli stessi enti, da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite, incluse le attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;**
- l'ulteriore finanziamento, del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

[Slide Decreto SostegniDownload](#)